



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

LUZZARA

REIC83200D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LUZZARA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4713/A21** del **10/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/11/2023** con delibera n. 139*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 21** Aspetti generali
- 22** Traguardi attesi in uscita
- 25** Insegnamenti e quadri orario
- 28** Curricolo di Istituto
- 36** Moduli di orientamento formativo
- 38** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 68** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 73** Attività previste in relazione al PNSD
- 74** Valutazione degli apprendimenti
- 83** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 88** Aspetti generali

- 91** Modello organizzativo
- 94** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 96** Reti e Convenzioni attivate
- 102** Piano di formazione del personale docente
- 108** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto ambientale

L'istituto Comprensivo di Luzzara è costituito da sei plessi sparsi sul territorio comunale: la sede centrale è ospitata in un edificio storico antistante il Centro Culturale "Zavattini". Il territorio è lambito dalle acque del Po, che ne caratterizza i tratti geo-morfologici fungendo da confine naturale con la provincia di Mantova, con cui si sono condivise le vicende storico-politiche connesse alla famiglia Gonzaga.

Il Grande Fiume determina i tratti identitari e distintivi di questi luoghi, contrassegnandone il paesaggio: canali, lanche, golene e argini si alternano ai terreni pianeggianti, dove gli abitanti sono raggruppati nelle tre frazioni di Codisotto, Casoni e Villarotta. Codisotto e Villarotta ospitano le tre sedi decentrate dell'istituto. Tutte le sedi dell'istituto sono dotate di ampi spazi all'aperto, anche attrezzati, per le attività di educazione fisica e ricreative, in linea con la centralità di uno stile di vita sano, in un contesto ambientale curato e consapevolmente protetto.

Il contesto economico

L'habitat, dai tratti tipicamente padani, è attualmente caratterizzato da un'economia mista di tipo agricolo-industriale. Il processo di industrializzazione, sviluppatosi gradualmente negli anni, ha favorito intensi processi migratori, prima dal Sud del nostro Paese e successivamente dai Paesi extracomunitari (India – soprattutto dalla regione del Punjab - Pakistan, Est Europa). Dal 2008 in poi, però, in coincidenza della crisi economica internazionale, i flussi si sono modificati, in parte rallentando ed in parte coinvolgendo altri paesi extracomunitari (Maghreb, Cina,



Senegal) per riprendere recentemente, subito dopo la pandemia di Covid degli anni 2020-2022. In particolare è da rilevare il livello socio-culturale degli immigrati più recenti, generalmente più basso rispetto al passato.

La scuola e il territorio: risorse esistenti, relazioni, collaborazioni

Nel territorio sono presenti associazioni giovanili, sportive, di volontariato, il centro Culturale "Zavattini", sede della biblioteca comunale, ben attrezzata e con un buon patrimonio librario, e della Fondazione "Un Paese" con la quale l'Istituto Comprensivo ha da sempre attivato collaborazioni. Inoltre è presente l'unico Museo italiano dedicato esclusivamente alla pittura naïf -temporaneamente chiuso a causa dei danni subiti dal terremoto del 2012.

Ricordiamo che Luzzara ha dato i natali a Cesare Zavattini, che negli anni '50 del secolo scorso commissionò al fotografo americano Paul Strand un'antologica che confluì nella raccolta "Un paese", divenuta un classico della fotografia mondiale. Due decenni dopo, Gianni Berengo Gardin verrà a Luzzara e raccoglierà le tracce dei cambiamenti nel volume "Un paese vent'anni dopo".

Le agenzie educative, sportive e di volontariato rispondono positivamente alle richieste della scuola, e ad esse si è aggiunta una concreta e proficua collaborazione con l'associazione dei genitori "Rubacuori".

La scuola è sempre partecipe alla vita della comunità, prendendo parte alle iniziative promosse dalle varie istituzioni locali e sente fortemente il proprio mandato in un contesto di confine, non facilmente raggiungibile e piuttosto isolato dal resto della realtà provinciale.

Si sottolinea che alcune forme di collaborazione si sono costruite negli anni per sensibilizzare



l'attenzione della giovane popolazione alla sostenibilità ambientale e alla conservazione di un paesaggio tanto peculiare quanto minato dai rapidi processi di industrializzazione estremamente diffusi nella Bassa Reggiana.

La collaborazione con la rete dei servizi e con l'ente locale è tesa ad operare sempre più in una prospettiva inclusiva, tenuto conto della forte richiesta di alfabetizzazione culturale, rappresentata da elevate percentuali di popolazioni migranti extraeuropee (media del 30% di alunni stranieri sulla popolazione scolastica, che nelle sezioni d'infanzia raggiungono in alcuni casi il 62%), di idioma prevalentemente Punjabi e Urdu.

La presenza di alunni provenienti dalle suddette realtà ha reso indispensabile l'organizzazione di attività di alfabetizzazione supportate dai Fondi per le Aree a Forte Flusso migratorio, l'attivazione di laboratori interni di lingua italiana come L2, oltre che la presenza di mediatori culturali (attraverso l'associazione Pro.Di.Gio), aventi il compito di incrementare e facilitare l'accoglienza, l'integrazione ed il rapporto scuola - famiglia.

Le sedi sono tutte caratterizzate da adeguate attrezzature informatiche (laboratori, Lim, Monitor Interattivi, Aule 2.0): con l'ente locale si è concordi nel migliorare la fruizione della rete telematica per superare il relativo isolamento del territorio.

Da rilevare l'importanza del progetto extrascolastico *"Non solo scuola"*, in convenzione con la Parrocchia e l'Amministrazione Comunale, rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, che si prefigge di dare una risposta alle famiglie per supportare l'esecuzione dei compiti ed integrare le attività del mattino.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LUZZARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	REIC83200D
Indirizzo	VIALE FILIPPINI 42 LUZZARA 42045 LUZZARA
Telefono	0522223137
Email	REIC83200D@istruzione.it
Pec	reic83200d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icluzzara.edu.it

Plessi

LUZZARA "VILLAROTTA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	REAA83201A
Indirizzo	VIA MAZZINI,3 FRAZ.VILLAROTTA 42010 LUZZARA

LUZZARA "CODISOTTO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	REAA83202B
Indirizzo	VIA NAZIONALE,151 FRAZ. CODISOTTO 42045 LUZZARA



LUZZARA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	REAA83204D
Indirizzo	VIA CIRCONVALLAZIONE OVEST, 49 LUZZARA 42045 LUZZARA

LUZZARA CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	REEE83201G
Indirizzo	VIALE FRANCO FILIPPINI,42 LUZZARA 42045 LUZZARA
Numero Classi	12
Totale Alunni	223

VILLAROTTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	REEE83203N
Indirizzo	VIA ENRICO FERMI,2 FRAZ. VILLAROTTA 42010 LUZZARA
Numero Classi	5
Totale Alunni	88

LUZZARA "FERMI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	REMM83201E
Indirizzo	VIA ALCIDE DE GASPERI,8 LUZZARA 42045 LUZZARA
Numero Classi	9
Totale Alunni	238



Approfondimento

L'IC è attualmente in reggenza: il dirigente scolastico dell'IC di Fabbrico, dott.ssa Patrizia Freddi, ex-insegnante della scuola primaria di Luzzara, ha ricevuto l'incarico a partire dal 1 settembre 2022. La sua è solo l'ultima di una lunga serie di reggenze, che si sono succedute a partire dal 2007 (?), quando l'allora dirigente, titolare da molti anni (fin da quando la scuola primaria era "Direzione Didattica"), concluse la sua carriera con il pensionamento. Da quel momento si sono avvicendate numerose figure, nessuna delle quali ha potuto garantire stabilità né continuità. In realtà la serie di reggenze è stata interrotta dalla nomina di due dirigenti titolari. L'una, molto giovane e al primo incarico da dirigente, nominata per il triennio 2012-2015, ha potuto svolgere completamente solo il suo primo anno (coincidente con quello di prova), frammentando poi i due anni successivi per maternità, durante i quali quindi l'Istituto è stato nuovamente affidato a reggenze parziali, ed ottenendo subito dopo il trasferimento. L'altra dirigente titolare, nominata per il triennio 2020-2023, ha preso servizio in piena pandemia, trovandosi quindi a doversi occupare fondamentalmente di una continua emergenza, ed ha portato a compimento solo due anni su tre del proprio mandato, avendo ottenuto a sua volta il trasferimento.

Questa situazione ha fatto sì che l'Istituto Comprensivo perdesse gradualmente parte della propria identità, a causa della prolungata mancanza di una visione d'insieme, che si sta cercando di recuperare ora attraverso nuove modalità di condivisione tra docenti.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	AULA STEAM	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Aule all'aperto	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
	Area attrezzata esterna	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	55
	PC e Tablet presenti in altre aule	114
	Monitor Viewboard	10

Approfondimento

L'istituto si sviluppa su sei plessi, tre dei quali dislocati nel capoluogo (una sede di scuola dell'infanzia, una di scuola primaria ed una di secondaria di primo grado), due nella frazione di Villarotta (una scuola dell'infanzia ed una primaria) ed una sede di scuola dell'infanzia nella frazione di Codisotto.

I plessi del capoluogo possono utilizzare le due palestre collocate all'interno dell'area scolastica e, grazie alla vicinanza delle scuole primaria e secondaria di primo grado, condividere anche gli spazi cortilivi, che sono stati attrezzati sia come palestra esterna sia con tavoli per aule all'aperto (tre tavoli nel cortile interno alla primaria, tre nello spazio intermedio tra i due plessi).



Purtroppo l'emergenza Covid prima e la formazione di classi molto numerose alla scuola secondaria poi, hanno fatto sì che tutti gli spazi più ampi, prima adibiti a laboratori (arte, musica, tecnologia) o ad aula magna, venissero riconvertiti in aule didattiche, portando non poche limitazioni alle possibili attività da svolgere con i gruppi classe.



Risorse professionali

Docenti	76
Personale ATA	24

Approfondimento

La collocazione geografica di Luzzara, sul confine tra Emilia Romagna e Lombardia, in posizione totalmente disagiata per quanto riguarda i trasporti pubblici ed i collegamenti con le reti ferroviarie ed autostradali, non agevola la scelta dei docenti non residenti. Per lo stesso motivo, spesso l'IC viene scelto da docenti neo immessi in ruolo anche residenti molto lontano da Luzzara esclusivamente per adempiere l'obbligo di formazione, trasferendosi in istituti più vicini al proprio domicilio non appena concluso l'anno di prova.

Inoltre i plessi dislocati nelle frazioni sono raggiungibili esclusivamente con mezzi propri e questo costituisce un grave deterrente nella scelta della sede di servizio.



Aspetti generali

Priorità strategiche che orientano le scelte della scuola dal punto di vista generale e identitario

1. Rendere coerente il PTOF a livello delle scelte curricolari ed extracurricolari (proposte progettuali dell'ampliamento dell'offerta formativa nel rispetto delle macro-aree comuni condivise in sede collegiale rimodulate in articolazioni progettuali distese su tutto l'istituto in pari dignità e opportunità con riferimento agli obiettivi strategici , al RAV e al PDM).
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard.
3. Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'Offerta Formativa nella fase di realizzazione , monitoraggio, autovalutazione dei risultati.
4. Individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento.
5. Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.
6. Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Lettura e Comprensione del testo narrativo PROVE INVALSI ITALIANO**

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano per le classi seconde e quinte della scuola primaria e la classe terza della scuola secondaria di I grado (nucleo fondante Lettura e Comprensione del testo narrativo)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisione del curricolo d'Istituto, del curricolo disciplinare e dei piani di lavoro basati sullo sviluppo delle competenze

Revisione dei piani di lavoro basati sullo sviluppo delle competenze

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire e promuovere apprendimenti significativi che garantiscano il successo formativo di tutti gli alunni



○ **Inclusione e differenziazione**

Diffusione della pratica laboratoriale nell'ambito della competenza comunicativa e digitale per rispondere a tutti gli stili di apprendimento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Momenti di formazione per i docenti sulla competenza linguistica, la didattica della matematica, la didattica laboratoriale e digitale

Attività prevista nel percorso: AZIONE A

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Referente del Piano di Miglioramento

Risultati attesi

Individuare percorsi inclusivi che prevedano modalità di verifica e di valutazione congruenti e che testimonino il raggiungimento di risultati di apprendimento adeguati alle potenzialità di ognuno. In specifico: Essere in grado di attuare una didattica per lo sviluppo e la valutazione delle competenze tramite strategie basate soprattutto sullo svolgimento di compiti di realtà e progetti multidisciplinari in ambienti di apprendimento a matrice costruttivista/costruzionista utilizzando: la valutazione autentica e i piani di valutazione; gli strumenti per la gestione della classe divisa in gruppi, un nuovo modello di ambiente di apprendimento e le tecnologie digitali utili alla sua implementazione; gli elementi per la gestione dei progetti in classe, in riferimento anche alle metodologie agili; alcuni



elementi di pensiero computazionale per la soluzione di problemi complessi. I docenti dovranno essere in grado di: Utilizzare la realtà degli studenti per lo svolgimento delle attività di apprendimento; proporre l'esplorazione dei meccanismi della vita quotidiana contemporanea nei suoi aspetti più rilevanti; valorizzare le risorse e gli interessi di ciascun allievo; assegnare quanta più responsabilità possibile allo studente nello svolgimento delle attività; stimolare un'azione flessibile, creativa e divergente; far fare esperienza diretta degli "oggetti" dell'apprendimento; far monitorare agli allievi stessi il processo di costruzione e apprendimento; favorire l'imparare a imparare.

Attività prevista nel percorso: AZIONE B

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Responsabile	Referente del Piano di Miglioramento
Risultati attesi	Formazione rivolta a gruppi di docenti per approfondire la didattica laboratoriale della comprensione testuale volta a individuare percorsi per lo sviluppo delle competenze. Condivisione buone pratiche i docenti delle altre discipline ed educazioni.

Attività prevista nel percorso: AZIONE C

Destinatari	Studenti
-------------	----------



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Referente del Piano di Miglioramento

Risultati attesi

Scuole Infanzia Laboratorio di Individuazione precoce di disturbi del linguaggio e potenziamento delle abilità linguistiche. Favorire lo sviluppo delle abilità e competenze linguistiche e i prerequisiti dell'apprendimento della lettoscrittura. Scuola Primaria Classi 1 e 2 Laboratori come piano di intervento recupero o di potenziamento letto-scrittura Consolidamento letto-scrittura Individuazione precoce DSA Scuola Primaria classi 3-4-5 /Secondaria Sperimentazione linguistica Attività relative alla Produzione del testo scritto Laboratori sulla comprensione testuale. Produzione di testi scritti coerenti. Saper comprendere un testo (favorire la comprensione testuale, integrativa, inferenziale) Scuole Primaria e Secondaria Laboratorio Linguistico italiano come L2 per neo-arrivati Acquisizione dell'italiano L2 per la comunicazione di base. Tutte le classi Attività di coding Sviluppo della capacità di comprendere un testo e di capirne gli impliciti.

● **Percorso n° 2: Relazioni e funzioni PROVE INVALSI**

MATEMATICA

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Matematica per le classi seconde e quinte della scuola primaria per la classe terza della scuola secondaria di I grado (nucleo fondante Relazioni e funzioni)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisione del curricolo d'Istituto, del curricolo disciplinare e dei piani di lavoro basati sullo sviluppo delle competenze

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire e promuovere apprendimenti significativi che garantiscano il successo formativo di tutti gli alunni

○ **Inclusione e differenziazione**

Diffusione della pratica laboratoriale nell'ambito della competenza comunicativa e digitale per rispondere a tutti gli stili di apprendimento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Momenti di formazione e autoformazione per i docenti sulla competenza linguistica, la didattica della matematica, la didattica laboratoriale e digitale.

Attività prevista nel percorso: AZIONE A

Destinatari

Docenti



Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile

Referente del Piano di Miglioramento

Risultati attesi

Individuare percorsi inclusivi che prevedano modalità di verifica e di valutazione congruenti e che testimonino il raggiungimento di risultati di apprendimento adeguati alle potenzialità di ognuno. In specifico: Essere in grado di attuare una didattica per lo sviluppo e la valutazione delle competenze tramite strategie basate soprattutto sullo svolgimento di compiti di realtà e progetti multidisciplinari in ambienti di apprendimento a matrice costruttivista/costruzionista utilizzando: la valutazione autentica e i piani di valutazione; gli strumenti per la gestione della classe divisa in gruppi, un nuovo modello di ambiente di apprendimento e le tecnologie digitali utili alla sua implementazione; gli elementi per la gestione dei progetti in classe, in riferimento anche alle metodologie agili; alcuni elementi di pensiero computazionale per la soluzione di problemi complessi. I docenti dovranno essere in grado di: Utilizzare la realtà degli studenti per lo svolgimento delle attività di apprendimento; proporre l'esplorazione dei meccanismi della vita quotidiana contemporanea nei suoi aspetti più rilevanti; valorizzare le risorse e gli interessi di ciascun allievo; assegnare quanta più responsabilità possibile allo studente nello svolgimento delle attività; stimolare un'azione flessibile, creativa e divergente; far fare esperienza diretta degli "oggetti" dell'apprendimento; far monitorare agli allievi stessi il processo di costruzione e apprendimento; favorire l'imparare a imparare.

Attività prevista nel percorso: AZIONE B

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni

Docenti



coinvolti

Consulenti esterni

Responsabile

Referente del Piano di Miglioramento

Risultati attesi

Formazione rivolta a gruppi di docenti per approfondire la didattica laboratoriale della didattica della matematica volta a individuare percorsi per lo sviluppo delle competenze.
Condivisione buone pratiche i docenti delle altre discipline ed educazioni.

Attività prevista nel percorso: AZIONE C

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Referente del Piano di Miglioramento

Risultati attesi

Laboratori per ordine di scuola di sviluppo delle competenze logico matematiche



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

In una prospettiva didattica inclusiva e di integrazione, l'apprendimento è inteso come "permanente", come uno stile di vita, le relazioni e la dimensione sociale vengono curate in un'ottica di bene comune. Le metodologie utilizzate per favorire l'acquisizione degli obiettivi programmati sono le seguenti:

- Metodo induttivo: dall'esperienza alla regola
- Metodo deduttivo: dalla regola all'esperienza
- Metodo della conversazione e della discussione: sviluppo di capacità logico-critiche, della corretta comunicazione e della socializzazione
- Metodo della ricerca - azione: realizzazione di tecniche di ricerca guidata, individuale e di gruppo, finalizzata all'approfondimento/all'individuazione di soluzioni
- Metodo interdisciplinare: attivazione, attraverso le competenze specifiche dei singoli insegnanti, di progetti e contenuti che contribuiscono a dare un senso unitario all'apprendimento
- Metodo della produzione: sviluppo di attitudini alla progettualità, operatività, creatività
- Metodo della didattica laboratoriale: lavoro a gruppi-classe, di livello, di compito.
- Metodo del cooperative learning e del problem solving: capacità di lavorare in team e di trovare soluzioni attraverso lo scambio di idee ed informazioni

La scuola, partendo dalle conoscenze possedute dai ragazzi, lavorando con tempi distesi su pochi ma essenziali contenuti disciplinari, adeguati all'età degli allievi, utilizzando un metodo laboratoriale, euristico, induttivo, cooperativo, sfruttando al meglio le opportunità educative offerte dall'ambiente scolastico ed extrascolastico, stabilendo una buona relazione educativa, si impegna ad attuare quindi buone pratiche didattiche, ovvero modalità di azione, che mirano a:

- stimolare una riflessione, inizialmente guidata, sul percorso di crescita e autonomia, per evitare la demotivazione e ridurre il rischio di dispersione;
- promuovere la didattica per argomentazioni e dibattiti, per favorire l'approccio dialettico, l'integrazione e lo sviluppo del



senso critico; promuovere la didattica per la produzione scritta; • sviluppare modalità di lavoro ispirate ad equità e sostenibilità, che possano essere esportate in più ambiti, anche futuri.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto sta progettando le attività di attuazione del PNRR-piano scuola 4.0

Azione 1: Next generation classroom



Aspetti generali

La Scuola si prefigge l'obiettivo di lavorare in sinergia sulla propria identità di Istituto, che si deve esprimere in modo chiaro ed evidente prioritariamente nelle scelte progettuali.

L'esigenza più urgente si può sintetizzare con la frase "MI PRENDO CURA".

Partendo dalla constatazione del grande bisogno di ascolto percepito da parte di alunni e famiglie, si individuano le priorità sulle quali costruire l'offerta formativa:

- **Intercultura**, nelle tre declinazioni di: formazione del personale, rapporti con le famiglie, potenziamento delle lingue straniere.
- **Educazione ambientale**
- **Sport, educazione alla salute e al benessere**
- **Tecnologia e competenze digitali** di alunni e famiglie.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LUZZARA "VILLAROTTA"	REAA83201A
LUZZARA "CODISOTTO"	REAA83202B
LUZZARA CAPOLUOGO	REAA83204D

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LUZZARA CAP.	REEE83201G
VILLAROTTA	REEE83203N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LUZZARA "FERMI"	REMM83201E



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

LUZZARA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LUZZARA "VILLAROTTA" REAA83201A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LUZZARA "CODISOTTO" REAA83202B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LUZZARA CAPOLUOGO REAA83204D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: LUZZARA CAP. REEE83201G

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VILLAROTTA REEE83203N

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LUZZARA "FERMI" REMM83201E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In tutti gli anni di corso sono previste almeno 33 ore.

Approfondimento

Come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di educazione motoria è introdotto per la classe quinta di scuola primaria a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

Pertanto, a partire dall'a.s. 2023-2024, le classi quarte e quinte di scuola primaria svolgeranno un orario di 29 ore settimanali, così ripartito: dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 12.30 + un rientro pomeridiano il martedì dalle 14.00 alle 16.00.



Curricolo di Istituto

LUZZARA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **ESPERIENZE CONCRETE E SIGNIFICATIVE**

L'alunno capisce l'importanza del prendersi cura di sé, della comunità in cui si vive, dell'ambiente, nella consapevolezza che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono pilastri fondamentali della società e favoriscono la costruzione di un futuro civile, equo e sostenibile.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative e il più possibile tangibili, atte ad apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, favorendo cooperazione e solidarietà reciproche.

L'alunno, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati all'interno dell'Istituzione scolastica, lo studio, le esperienze e vissute a scuola, in famiglia e nella comunità, inizia ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo su di esse e filtrandole attraverso la propria personalità.

- **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Diritti e Doveri: La Costituzione italiana, l'Europa, il mondo intero**

Fin dalla Scuola dell'infanzia, il bambino, in interazione quotidiana con il gruppo dei pari e con gli insegnanti, manifesta e racconta la propria storia e le proprie emozioni, attraverso il gioco, la conversazione e le elaborazioni verbali e non verbali. Impara a mettersi in ascolto dell'altro, sviluppando così empatia e collaborazione. Inoltre, fin dalla Scuola dell'infanzia, i bambini saranno accompagnati alla scoperta del "grande libro delle leggi" chiamato Costituzione Italiana in cui sono contenute le regole più importanti del vivere civile, nonché alla conoscenza dei principali ruoli istituzionali, dal locale al globale, e al riconoscimento dei principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea.

Gli alunni riconoscono e rispettano i valori sanciti dalla Costituzione e dal Diritto internazionale, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano, la pari dignità sociale e la libertà religiosa. Apprendono inoltre il diritto- dovere di dare il proprio concreto contributo all'interno della società, esplicando in primis tale diritto nella della comunità scolastica, intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.

L'allievo interagisce in modo efficace nelle diverse situazioni, attraverso modalità rispettose delle idee altrui e utilizza il dialogo per apprendere informazioni, elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali e collaborare con gli altri, siano essi pari o adulti.

Impara altresì l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri che regolano la società. Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città, Metropoli, Megalopoli, Conurbazione, Comune e Municipio. Riconosce le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.

Conosce e fa proprie la Dichiarazione universale dei diritti umani, la Dichiarazione dei diritti dei bambini e la Dichiarazione dei diritti delle donne, nonché i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. (Linee Guida, all. B)



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ ESPERIENZE CONCRETE E SIGNIFICATIVE

Nell'ambito scolastico e all'interno dei gruppi classe, gli alunni compiono quotidianamente **concrete esperienze** di collaborazione e supporto reciproco. Si avvicinano a situazioni-problema, imparano a collaborare per finalità comuni, imparano le regole di convivenza civile, che poi applicano quotidianamente. L'insegnante deve porsi come stimolo e accompagnamento all'interno di questo percorso. Suo è anche il compito di elaborare chiavi di lettura del processo, affinché, quanto messo in atto, divenga un'esperienza significativa e concreta nel percorso formativo degli alunni.

In questo ambito si inserisce a pieno titolo il progetto "Cambiamo punto di vista", rivolto in particolare ai gruppi classe nei quali sia presente un alunno con autismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Diritti e Doveri: La Costituzione italiana, l'Europa, il mondo intero**

Lo studente, all'interno del percorso scolastico, impara gradualmente a riconoscere le proprie e le altrui emozioni, impara a gestire educatamente i propri stati emotivi ed a rispettare quelli altrui. Impara ad appianare le conflittualità. I progetti di Educazione Psicomotoria e di Yoga Bimbi, previsti per la scuola dell'Infanzia, si propongono proprio di sviluppare nei bambini l'identità e la consapevolezza delle proprie capacità fisiche e motorie, allo scopo di favorire la socializzazione, l'autocontrollo e il rispetto delle regole.

Gli studenti, passo dopo passo, si approcceranno e acquisiranno una graduale e significativa conoscenza dei principi base della Costituzione della Repubblica italiana e della sua storia, facendone propri i principi generali. Il concetto chiave sarà quello di "democrazia": "una grande casa, la nostra casa, non soltanto mia [...]dove ciascuno sta ma non da solo [...]Non una reggia dove il re comanda, ma una casa di gente che sceglie, una casa dove ci si parla, aperta a nuove idee, dove si impara a diventare liberi, dove si prova ad essere felici". Cit La Costituzione è anche nostra" r. Piumini, E. Luzzati, V. Onida.

L'approfondimento riguarderà in particolare:

- L'Italia come Repubblica democratica, articolo 1
- i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo che nelle formazioni sociali, articolo 2
- il riconoscimento della pari dignità sociali e dell'uguaglianza, articolo 3
- il dovere di concorrere al progresso della società, articolo 4
- la libertà di religione e il dialogo interreligioso, articolo 8
- le varie forme di libertà e i diritti-doveri dei cittadini, articoli 13-21
- l'organizzazione della nostra società, i rapporti economici e politici all'interno dello Stato, articoli 35-54
- l'ordinamento della Repubblica



Gli alunni, inoltre, gradualmente, apprenderanno e faranno propri quelli che sono i simboli della Repubblica, in particolare la Bandiera e l'Inno nazionale.

Successivamente impareranno come è nata e qual è la storia dell'Unione Europea, nonché quali sono le pietre miliari del percorso che, dal secondo dopoguerra, ha portato alla costituzione dell'Unione così come la conosciamo oggi: dal Manifesto di Ventotene alla costituzione dell'Eurozona, nonché alla diverse Istituzioni dell'UE.

Per poi allargarsi al mondo intero: costituzione dell'ONU, UNESCO, Dichiarazione dei diritti umani, dei bambini, delle donne.

Le competenze di cittadinanza verranno inoltre stimolate e perseguite anche mediante la partecipazione alle diverse iniziative organizzate dall'Anpi locale quali: manifestazioni Giornata della memoria, 27 gennaio, Giornata dedicata al tricolore, 7 gennaio, visita al Campo di concentramento di Fossoli e/o al Museo del deportato di Carpi, mese di febbraio, Commemorazione Cippi partigiani, mese di aprile.

Anche la partecipazione al Premio Iscaro, riservata alla Scuola secondaria di primo grado, permette di riflettere su temi quali legalità, rispetto dell'altro, ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ NOI, FUTURI CITTADINI DEL MONDO

Da come si evince dalle Linee guida all'insegnamento dell'educazione civica, nella Scuola dell'Infanzia: "tutti i campi di esperienza concorrono al graduale sviluppo della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere e della prima



conoscenza dei fenomeni culturali". Attraverso le attività ludiche, educativo-didattiche e di routine, i bambini e le bambine possono essere guidati ad esplorare gli ambienti naturali ed antropici, sviluppando atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Tre sono le iniziative più frequenti messe in atto all'interno dei plessi della Scuola dell'Infanzia per accompagnare i bambini nella quotidiana sensibilizzazione verso una cittadinanza attiva e responsabile:

1. il circle time mattutino, tempo e luogo di partecipazione e condivisione di vissuti e di intenti, di diritti e doveri, fra i pari e con gli adulti;
2. la scoperta della struttura e funzionalità degli spazi scolastici (interni ed esterni) e le uscite a passeggio per le vie del paese, momenti di esplorazione, conoscenza consapevole e rispetto del territorio e dei suoi elementi costitutivi;
3. l'incontro con le associazioni di volontariato e con gli addetti alla difesa e protezione civica, alla salute pubblica e all'organizzazione di eventi ricreativo-culturali, occasione per consolidare la percezione del sé all'interno di una comunità democratica, accogliente e propositiva.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si allega il curricolo verticale d'istituto, attualmente in fase di revisione ed aggiornamento.

Allegato:

curricolo-verticale.pdf



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: LUZZARA "FERMI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: ROTTA VERSO IL FUTURO

- Presentazione dell'offerta formativa degli Istituti secondari di secondo grado limitrofi (Guastalla, Suzzara, Palidano, Reggio Emilia)
- Conferenza per i genitori, proposta dalla Provincia di Reggio Emilia
- Testimonianze dirette dal mondo del lavoro: restauratore; concept artist
- Incontro con ex-alunni, attualmente iscritti in istituti secondari di secondo grado
- Attività relativa alla di conoscenza di sé, per una scelta consapevole (in collaborazione con esperti esterni)
- Do you STEAM? Verso un futuro robotico
- Orientativamente: spettacolo interattivo dedicato all'orientamento scolastico (online)
- Incontro con esperto di Unindustria RE: le professioni del futuro.
- Attività proposte da docenti curricolari (letture, questionari, approfondimenti)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	28	2	30





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● TUTTI A SCUOLA - Progetto trasversale all'intero Istituto

Il progetto permette la presenza di personale aggiuntivo per l'integrazione scolastica, al fine di fornire assistenza specialistica, oltre che supporto/collaborazione all'attività dell'insegnante di sostegno, per raggiungere gli obiettivi educativi e didattici mirati al successo formativo. Prima di redigere questo progetto, sono state considerate: 1) le diverse situazioni legate ai deficit descritti nelle certificazioni e diagnosi funzionali redatte in base alla Legge 104/92 depositate nei fascicoli della segreteria, e che per le caratteristiche sono gravissime; 2) le situazioni che, in base agli Accordi di Programma, non sono riconosciute bisognose di un insegnante di sostegno, ma che, per la gravità del deficit necessitano comunque di un supporto di assistenti per l'autonomia e la comunicazione affinché sia garantita la loro socializzazione all'interno del gruppo classe.

Risultati attesi

1. Favorire l'integrazione scolastica degli alunni diversabili, garantendo loro la presenza costante di un adulto che li affianchi e gestisca le loro emergenze; 2. Favorire l'autostima per una presa di coscienza del sé e delle proprie possibilità, per un migliore inserimento nella società e nel gruppo dei pari, sostenendo la crescita emotiva; 3. Promuovere l'autonomia personale, il senso di responsabilità e l'iniziativa; 4. Assicurare, in tutte le realtà scolastiche, il supporto minimo indispensabile a garantire il diritto allo studio di tali alunni; 5. Sviluppare e potenziare le abilità manuali e motorie: una buona manualità, una maggior consapevolezza del proprio corpo e delle proprie potenzialità; 6. Sviluppare le abilità cognitive per apprendere una metodologia di lavoro e l'acquisizione di competenze espressive, comunicative e logiche;

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

● CAMBIAMO PUNTO DI VISTA- Progetto trasversale all'intero Istituto

Il progetto "Cambiamo punto di vista" ha come scopo principale il miglioramento della qualità di vita scolastica dei bambini che rientrano nella diagnosi di Disturbo dello Spettro Autistico (ASD). In quest'ottica, il progetto prevede l'affiancamento ai docenti di classe di personale specializzato in Analisi del Comportamento, così da promuovere una maggiore consapevolezza sulle neurodiversità e fornire ai docenti le strategie operative utili per la gestione delle attività didattiche quotidiane. Si propongono quindi delle osservazioni durante l'attività didattica attraverso le quali lo specialista potrà conoscere i bambini, individuare i punti di forza e le eventuali problematiche comportamentali, in modo da elaborare insieme al team docenti le strategie più efficaci.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

- Promuovere e favorire le competenze sociali e comunicative dei bambini con disturbo dello spettro autistico. - Promuovere un ambiente inclusivo. - Facilitare la socializzazione, creare esperienze significative e favorire l'autonomia personale. - Potenziamento delle life-skills, in considerazione della necessità di assicurare a ciascuno dei propri studenti il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza, indispensabili alla partecipazione attiva alla vita sociale. - Aumento della consapevolezza sul disturbo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Fattorie didattiche

● GIOCHI MATEMATICI- Progetto trasversale all'intero Istituto

Coordinamento ed organizzazione delle gare matematiche individuali; GIOCHI D'AUTUNNO Università Bocconi GIOCHI DI PRIMAVERA KANGOUROU GARA A SQUADRE COPPA RUFFINI Istituto superiore Statale Russell



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Miglioramento dei risultati INVALSI - Miglioramento della qualità dei processi formativi - Sviluppo delle abilità, capacità, attitudini e competenze a seconda delle proprie esigenze o possibilità, promuovendo la valorizzazione delle caratteristiche personali

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● PUNTO DI ASCOLTO E CONSULENZA PSICOLOGICA- Progetto trasversale all'intero Istituto

Servizio di consulenza psicologica gratuita per tutti gli ordini di scuola dell'Istituto. Il Punto d'Ascolto all'interno della scuola primaria e dell'infanzia, gestito da Azienda Servizi Bassa Reggiana, si propone di sostenere insegnanti, educatori e genitori nel loro ruolo educativo e nelle quotidiane relazioni tra loro e con i bambini. Il Servizio di Consulenza Psicologica (SCP)



attivo presso la scuola secondaria di primo grado, non ha finalità di cura né di diagnosi, ed ha come beneficiari delle consulenze individuali i docenti, gli studenti, i genitori e il personale ATA non docente.

Risultati attesi

- Migliorare il benessere psicofisico degli alunni, fornendo supporto ed opportunità di dialogo su tematiche personali. - Costruire un contesto di apprendimento favorevole; - Favorire opportunità di confronto, discussione e collaborazione -

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Da anni è attivo presso l'istituto il Servizio di Consulenza Psicologica (SCP) gestito dall'Associazione Pro.di.Gio.

Il Servizio di Consulenza Psicologica (SCP) attivo presso la scuola secondaria di primo grado ha come obiettivi specifici: facilitare una

lettura corretta da parte degli insegnanti delle diverse forme di disagio scolastico, relazionale, sociale e affettivo degli alunni; proporre e co-

progettare con il corpo insegnanti sia percorsi formativi rivolti a loro stessi e/o ai genitori, sia interventi individualizzati sulle singole situazioni problematiche (sul ragazzo ed eventualmente



sulla famiglia). Il servizio, che non ha finalità di cura né di diagnosi, ha come beneficiari delle consulenze individuali con lo psicologo scolastico i docenti, gli studenti, i genitori e il personale ATA non docente. La pre-adolescenza,

fase evolutiva estremamente delicata e critica, fa da cornice al Servizio e mostra un clima ed un ambiente solo apparentemente calmo perché caratterizzato da un'attesa trasformativa di una tempesta emotiva oppure di un più tranquillo temporale. Il servizio vuole anche offrire uno spazio in cui gli studenti possano risvegliare la propria voglia di pensare, parlare, capirsi e confrontarsi in relazione a problemi e bisogni

affettivi, relazionali, di identità o che riguardano il proprio futuro. La metodologia è quella della consulenza breve che prevede un numero limitato di incontri della durata di non più di un'ora.

Lo psicologo è tenuto al rispetto del segreto professionale rispetto ai contenuti dei colloqui nei confronti di tutti gli utenti.

PUNTO D'ASCOLTO: SCUOLE INFANZIA E PRIMARIE

Il servizio "Punto d'Ascolto" dell'Azienda Servizi Bassa Reggiana offre consulenza psicologica gratuita agli operatori scolastici e alle famiglie all'interno dei Comuni dell'Unione Bassa Reggiana.

Il Punto d'Ascolto all'interno della scuola primaria si propone di sostenere insegnanti, educatori e genitori nel loro ruolo educativo e nelle quotidiane relazioni tra loro e con i bambini. L'azione della psicologa di Punto d'Ascolto non si esplica attraverso un intervento diagnostico o terapeutico, né una presa in carico della situazione individuale o familiare, ma compiendo azioni di consulenza psicologica, ascolto, facilitazione, sostegno.

Chiunque può rivolgersi alla psicologa, per ricevere una consulenza, un consiglio o fare una proposta per la scuola o, più in generale, sul mondo dell'infanzia.

Il progetto prevede la possibilità di effettuare osservazioni in classe e di progettare, insieme agli insegnanti, attività laboratoriali con le classi; è inoltre possibile, che in alcuni periodi scolastici, sia presente un/una tirocinante universitaria/o in affiancamento alla psicologa, il quale è tenuto a seguire tutte le norme della privacy e del segreto professionale previsti per la figura dello psicologo.



● LA COSTITUZIONE VISSUTA- Progetto trasversale all'intero Istituto

Il progetto si propone di approfondire il primo asse tematico proposto dalla legge 92 del 2019, ossia la Costituzione, dando maggior peso e rilievo agli articoli dedicati alla tutela ambientale e, di conseguenza, alle buone pratiche quotidiane e civili che consentono ai cittadini di scoprire, conoscere, curare e rispettare gli spazi naturali ed antropici che ci ospitano. L'insegnamento di Ed. Civica si esplicita attraverso due percorsi distinti, di cui il primo è preparatorio al secondo: 1. il primo percorso, di durata annuale: gli articoli della Carta Costituzionale Italiana relativi alla tutela del patrimonio ambientale diventano oggetto di indagine trasversale ai molteplici ambiti del sapere in ogni classe/sezione e alcune date commemorative di giornate mondiali/internazionali (riconosciute dal Calendario Unesco) diventano occasione eventuale di riflessione e attività operative in classe/sezione. 2. il secondo è di durata settimanale, durante cui la conoscenza degli articoli di cui sopra e la riflessione sulle buone pratiche da adottare per rispettare i nostri spazi e territori si concretizzano pragmaticamente in una settimana di scambio esperienziale, appunto LA SETTIMANA DELLA COSTITUZIONE VISSUTA - 3° anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Promuovere negli studenti valori e modelli di comportamento appropriati ad un pieno esercizio dei diritti e doveri di cittadini di una società libera e democratica. - Educare al rispetto della legalità e sviluppare un'etica di responsabilità - Mettere in pratica i principi base della



Costituzione per rispettare e tutelare gli ambienti, gli spazi ed il territorio quotidianamente vissuti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Centro Culturale Zavattini
Aule	Parchi, giardini pubblici, luoghi di interesse civico e storico del territorio

● IO SPRECO ZERO- Progetto trasversale all'intero Istituto

Il progetto si articola in attività di tipo pratico-manuale, al fine di rendere i ragazzi più responsabili nei confronti del bene comune, promuovendo la conoscenza e la salvaguardia del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

- Educare alla convivenza civile e alla responsabilità verso se stessi, gli altri e l'ambiente - Attivare comportamenti idonei al rispetto e alla tutela dell'ambiente e della persona - Sensibilizzare alle tematiche di sostenibilità ambientale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Aule	Spazio Goccia, cortile, parco
Strutture sportive	Palestra
	Area attrezzata esterna
	Golena del Po

● ALTREMENTI-PAROLE AMICHE - Scuola Primaria

Progetto di rilevazione precoce degli indici di rischio D.S.A. in rete. Le attività di screening possono giocare un ruolo significativo nella sensibilizzazione e nella formazione del personale della scuola, permettendo non solo un più precoce riconoscimento del DSA, ma anche la messa in atto di misure didattiche adeguate basate sulla comprensione dei meccanismi che lo sottendono.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Promozione di occasioni, di alto profilo culturale, per favorire una conoscenza significativa dei disturbi specifici di apprendimento Predisposizione e realizzazione di interventi di screening preventivi, in grado di individuare precocemente problematiche connesse ai D.S.A., da attuarsi nelle classi prime e seconde della scuola primaria. Le classi terze: eseguono una batteria di prove nel mese di ottobre solo gli alunni e le alunne segnalati a fine maggio 2021 e da tenere monitorati. Adozione da parte dei docenti di metodologie didattiche adeguate ai vari livelli emersi dalle prove di screening somministrate. Creazione e diffusione, in generale, di un pensiero culturale accogliente e qualificato sulla tematica inerente ai D.S.A.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **SPORT E TERRITORIO - RUGBY; PALLACANESTRO; VOLLEY** **- Scuola Primaria e Secondaria di I grado**

RUGBY: Le attività sono realizzate da ASD Rugby Guastalla 2008 e sono improntate alla massima



inclusività, secondo le seguenti modalità operative: 1) Fase di sensibilizzazione a scuola N° 3 / 4 interventi di un'ora per gruppo classe da svolgersi durante l'orario curricolare: al termine del percorso, ove possibile, si effettuerà un momento di verifica (torneo) interno alla scuola presso il campo del Rugby Guastalla . Gli interventi sono svolti da Tecnici/educatori esperti. 2) Gruppo Squadra Si propone un'attività riservata alle Bambine e Bambini che si avvicinano nel corso dell'anno al Rugby, con la costituzione di Gruppi-Squadra omogenei per età, che si allenano e giocano a scuola. PALLACANESTRO E VOLLEY: Il progetto si propone, attraverso l'opera di un istruttore qualificato in affiancamento al personale docente, di introdurre i principi fondamentali dello sport di squadra con regole e finalità appositamente studiate per la fascia d'età 6-10 anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Promuovere negli studenti valori e modelli di comportamento appropriati in situazioni ludico-motorie - Educare alla convivenza civile e alla responsabilità verso se stessi, gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Cortile

● ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE ALUNNI NON ITALOFONI - Progetto trasversale all'intero Istituto

Il progetto prevede: - azioni di accoglienza per bambini e famiglie (es: incontri e assemblee informative/ attività gli alunni con il supporto delle mediatrici culturali); - attivazione del Laboratorio di italiano L2 per gli studenti della scuola Primaria di Luzzara e Secondaria di primo grado; - attività progettuali/laboratoriali con le risorse del Forte Processo Immigratorio (FPI) differenziate a seconda dei bisogni educativo-didattici nei diversi ordini di scuola; - "Il giro del mondo in una parola" - Giornata internazionale della lingua materna e Notte dei racconti: attività, laboratori di narrazioni plurilingue con le famiglie e/o associazioni del territorio; - assemblee generali e di classe/sezione con i genitori (cfr. PAI) in corso d'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

1. Potenziare le competenze comunicative e verbali per promuovere l'aumento del livello di apprendimento e di socializzazione. 2. Sviluppare le abilità sociali e di apprendimento individuali e nel gruppo per favorire il successo scolastico e prevenire la dispersione. 3. Valorizzare il



plurilinguismo per promuovere l'inclusione e l'accoglienza. 4. Promuovere corresponsabilità e alleanze educative con le famiglie.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Aule Aula generica

● CERTIFICAZIONE TRINITY IN LINGUA INGLESE - Scuola Secondaria di primo grado

Potenziamento della lingua inglese, della comprensione, della produzione e dell'interazione con madrelingua, al fine di far conseguire ad un gruppo di alunni delle classi terze la certificazione in lingua inglese "Trinity"-grade 4.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi



- Potenziamento della comprensione, produzione e interazione orale in lingua straniera (inglese)
- Sviluppo delle abilità, capacità, attitudini e competenze del singolo alunno, promuovendo il superamento degli ostacoli verso il raggiungimento dei propri traguardi personali. - Promozione di attività mirate al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● MADRELINGUA INGLESE- Scuola Secondaria di primo grado

Il progetto consiste in un approccio autentico con la civiltà anglofona, grazie all'intervento in tutte le classi di un insegnante madrelingua che, affiancando l'insegnante titolare, propone attività di potenziamento delle skills comunicative in lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Potenziamento della comprensione, produzione e interazione orale in lingua straniera (inglese)
- Sviluppo delle abilità, capacità, attitudini e competenze del singolo alunno, promuovendo il superamento degli ostacoli verso il raggiungimento dei propri traguardi personali. - Promozione di attività mirate al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO - Pratica sportiva - Scuola Secondaria di primo grado

Realizzazione della pratica sportiva scolastica curricolare ed extra curricolare, nelle seguenti attività: • Attività del Gruppo sportivo (pomeridiano) • Attività Sportiva d'Istituto L'attività del Gruppo Sportivo sarà aperta a tutti gli alunni/e della scuola secondaria di primo grado. La preparazione acquisita durante gli allenamenti guiderà i nostri ragazzi/e alle competizioni sportive distrettuali e a quelle dei Campionati studenteschi. L'attività Sportiva d'Istituto riguarderà i tornei di classe e di interclasse, nei quali si tenderà a coinvolgere il maggior numero di alunni/e, assegnando a tutti un ruolo adeguato alle proprie attitudini (giocatore, arbitro, giuria). Le principali discipline sportive individuali o di squadra a cui i ragazzi/e parteciperanno



saranno: Pallavolo, Badminton, Orienteering, Atletica Leggera, Nordic Walking, Rugby, Calcio, Ultimate, Tchoukball. Giochi di aggregazione (dodgeball, cricket, acrosport, ginnastica con piccoli attrezzi).

Risultati attesi

- Aumentare l'attività sportiva a livello di scuola e territoriale per fasce più ampie di studenti, coinvolgendo anche i ragazzi delle fasce più deboli e disagiate, favorendo l'attività anche per alunni con disabilità. - Favorire l'attività di confronto tra vari Istituti (in rete), con cui condividere aspetti metodologici ed organizzativi. - Sviluppare una corretta cultura sportiva e aumentare il senso civico degli studenti. - Incentivare lo sviluppo delle abilità, capacità, attitudini e competenze a seconda delle proprie esigenze o possibilità, promuovendo la valorizzazione delle differenze e delle caratteristiche personali ed il superamento degli ostacoli verso il raggiungimento dei propri traguardi personali.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra

Area attrezzata esterna

Golena del Po, cortile

● CITTADINANZA COME... - Scuola dell'Infanzia

I bambini e le bambine dell'ultimo anno di frequenza di scuola dell'infanzia (5 anni) hanno la possibilità di interfacciarsi nei locali scolastici con i volontari della protezione civile, Croce Rossa



e le forze di Pubblica Utilità, come la Polizia Municipale ed i Carabinieri della zona, nell'ambito delle attività di Educazione Civica. Ogni incontro formativo, preventivamente concordato, una volta concluso viene documentato dagli apporti dialogici e grafico-pittorici dei bambini stessi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Accompagnare i bambini e le bambine alla scoperta delle risorse del territorio in materia di volontariato, difesa e protezione locale, salute pubblica. - Rafforzare buone pratiche di conoscenza della cittadinanza attiva.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Spazio polifunzionale (salone)

Strutture sportive

Cortile e giardino



● “PARTECIPARE...ALLEANZE SCUOLA- FAMIGLIE” (INFANZIA di Villarotta)

Presentandosi come una realtà educativa che ospita differenti culture (italiana, pakistana, araba, albanese, cinese e nigeriana), da anni il gruppo di lavoro ha elaborato vari percorsi didattici sempre più ampi in termini di inclusione e multiculturalità, cioè progetti che sostengono il valore dello scambio e della condivisione di significati educativi con le famiglie. Nell'intento di costruire relazioni positive, la scuola propone ai genitori di sperimentare laboratori, attività ed eventi che caratterizzano la scuola dell'infanzia e/o il territorio, favorendo la circolarità di conoscenze ed esperienze educative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Costruire contesti di condivisione e scambio educativo-didattico tra famiglie e scuola - Promuovere corresponsabilità e alleanze educative con le famiglie - Raggiungere la presenza del 50% di famiglie durante le attività proposte - Valorizzare il plurilinguismo e la multiculturalità - Sostenere azioni di cittadinanza attiva

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Spazio polifunzionale (salone)

Strutture sportive

Cortile e giardino

● HAPPY ENGLISH/SO MANY LANGUAGES+1- Scuole dell'Infanzia

Avviamento alla lingua inglese per bambini di 5 anni, nelle Scuole dell'infanzia. Il progetto si fonda sulla consapevolezza che oggi i bambini, inseriti in contesti socio-culturali multietnici, debbono essere messi nelle condizioni di stabilire tra loro rapporti di positiva convivenza, attraverso un'educazione alla multiculturalità. Quest'ultima passa anche da un approccio ludico di sensibilizzazione e familiarizzazione ai suoni e alla cultura anglofona, la più conosciuta in tutta Europa. HAPPY ENGLISH, condotto da una docente interna della scuola a titolo gratuito, vuole costruire un ambiente creativo e stimolante che favorisca relazione e condivisione fra bambini di culture differenti nel loro approccio alla lingua inglese e creare una base di interesse e motivazione che faciliti l'apprendimento di questa lingua negli anni successivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Prima alfabetizzazione in lingua inglese

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● MULTISPORT BASSA REGGIANA - Scuola Secondaria di primo grado

Il progetto nasce, alcuni anni fa, dall'esigenza di strutturare ed avviare un rapporto di collaborazione attiva tra i diversi Istituti Comprensivi presenti sul territorio, creando una rete di collaborazione e scambio di competenze tra i docenti di educazione fisica e motoria. Promuovendo la progettazione e l'organizzazione d'insieme. E' articolato in modo tale da mantenere, come centro di interesse, il presupposto di promuovere attivamente la conoscenza e la pratica dell'attività ludico-sportiva nel rispetto delle regole, del fair-play e del divertimento dando a tutti la possibilità di partecipare.

Risultati attesi

- Favorire la relazione, la comunicazione e a collaborazione attiva tra gli allievi - Promuovere



l'educazione motoria, fisica e sportiva, al fine di allargare l'esperienza motoria al di fuori della scuola, nel confronto con alunni di altri istituti e facilitare lo scambio interpersonale a livello sportivo - Promuovere sani e corretti stili di vita.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Palestra
	Cortile

● USO CONSAPEVOLE DELLA RETE - Scuola Secondaria di primo grado

Incontri con la Polizia di Stato per sensibilizzazione all'uso consapevole della rete Internet (social, siti web...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Favorire un'educazione alla convivenza civile e alla responsabilità verso se stessi, gli altri e



l'ambiente, per il raggiungimento del benessere e la co-costruzione di un contesto di apprendimento favorevole. - Promuovere negli studenti valori e modelli di comportamento appropriati a un pieno esercizio dei diritti e doveri di cittadini di una società libera e democratica. - Costruire un senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. - Scegliere e agire in modo consapevole, con l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla quotidianità a scuola.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● SPORTELLO DI RECUPERO MATEMATICO - Scuola secondaria di primo grado

Attività on line di rinforzo, potenziamento e recupero delle abilità e competenze matematiche essenziali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi



- Favorire opportunità di confronto, discussione e collaborazione con il docente; - Recuperare contenuti e conoscenze poco chiare o non acquisite; - Stimolare l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé in merito ai propri punti forti e punti deboli; - Dare possibilità di recupero ad alunni assenti

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● SPORTELLO DI RECUPERO ITALIANO - Scuola secondaria di primo grado

Attività online di recupero competenze minime in lingua italiana

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Favorire opportunità di confronto, discussione e collaborazione con il docente; - Recuperare contenuti e conoscenze poco chiare o non acquisite; - Stimolare l'autoconsapevolezza e la conoscenza di sé in merito ai propri punti forti e punti deboli; - Dare possibilità di recupero ad alunni assenti



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● ROTTA VERSO IL FUTURO - Scuola Secondaria di primo grado

Le attività proposte nell'ambito del progetto muovono dalla necessità di aiutare e accompagnare gli alunni e le loro famiglie a valorizzare la scelta formativa e scolastica verso il successivo grado di istruzione, nonché le eventuali successive "scelte" della vita. Si tratta di fornire ai ragazzi strumenti utili per delineare, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche, e soprattutto, se stessi. L'orientamento diventa un'ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi, in una modalità educativa permanente, un percorso che dura tutta la vita.

Risultati attesi

- Approfondire la conoscenza di sé per arrivare ad individuare le caratteristiche della personalità che possono influire sulla scelta. - Individuare interessi, attitudini e capacità tenuto conto della propria storia personale e scolastica. - Costruire un progetto personale di scelta, sviluppando la consapevolezza del rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita. - Approfondire la capacità di riflettere sulle difficoltà, sull'impegno, sui sacrifici e sulle possibili gratificazioni proprie di un corso di studi. - Saper utilizzare autonomamente fonti di informazione.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	AULA STEAM
Aule	Aula generica

● EDUCAZIONE STRADALE - Scuole primarie e secondaria di primo grado

L'attività vuole rimarcare l'importanza di muoversi in sicurezza sia a piedi che in bicicletta, incoraggiare sani e corretti stili di vita, educare alla mobilità sostenibile e favorire l'assunzione di comportamenti consapevoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi



- Sviluppo della conoscenza e del rispetto delle norme di legge - Adozione di comportamenti corretti sulla strada - Promozione di corretti stili di vita - Conoscenza della segnaletica stradale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Area attrezzata esterna Cortile interno

● e-MOTIVAMENTI - Progetto trasversale all'intero Istituto

Il progetto si sviluppa nell'ambito di un percorso di ricerca portato avanti dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (Dipartimento di Psicologia). Le attività coinvolgono tutte le scuole di ogni ordine e grado dell'istituto e hanno come finalità comune il miglioramento della comprensione dell'altro, della comunicazione con i pari, e il miglioramento delle capacità di mettersi in relazione con compagni e adulti. Il percorso si propone di accompagnare lo sviluppo da parte degli alunni di strumenti di comprensione e ascolto che sono le basi educative e personali per fronteggiare fenomeni come bullismo e cyberbullismo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

- Miglioramento della comprensione dell'altro, della comunicazione con i pari, e delle capacità di mettersi in relazione con compagni e adulti. - Sviluppo da parte degli alunni di strumenti di comprensione e ascolto - Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● UN PONTE TRA SCUOLA E FAMIGLIE - Progetto trasversale all'intero Istituto

Attività trasversali che coinvolgono le famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Realizzazione di iniziative aperte alle famiglie

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Genitori degli alunni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aule all'aperto
	Aula generica
Strutture sportive	Area attrezzata esterna
	Cortile interno

● **SCUOLA SICURA - Scuole dell'infanzia**

Attività di sensibilizzazione ai corretti comportamenti da seguire in caso di emergenze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Aumento della consapevolezza in materia di sicurezza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● ATELIER CREATIVO

L'attività didattica proporrà un'esperienza creativa volta a ricoprire i linguaggi espressivi dell'arte attraverso un viaggio tra le emozioni e i colori. Verranno portati suggestioni e stimoli derivate da immagini, libri, opere d'arte in modo da avere un panorama linguistico di tecniche variegato, che favorisce l'attenzione ai percorsi grafo - motori dei bambini e delle bambine. Si sperimenteranno inoltre tecniche capaci di approcciare anche gli altri ambiti dell'apprendimento come la logico - matematica oppure la tridimensionalità dei materiali. Il laboratorio, condotto a piccoli gruppi ,cercherà di rafforzare le competenze relazionali ed estetiche dei bambini attraverso un mutevole approccio ai materiali didattici quotidiani e ai materiali non strutturati, come gli oggetti di riuso.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Potenziare la comunicazione artistica Promuovere il rispetto delle regole, di se stessi, degli altri. Promuovere il rispetto dei materiali Stimolare la creatività Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima. Favorire l'inclusione sociale, l'integrazione tra varie culture, la valorizzazione delle differenze. Implementare la didattica laboratoriale e l'innovazione metodologica. Arricchire l'esperienza formativa coniugando le tecniche manipolative con le nuove tecnologie Vivere l'esperienza dell'atelier come occasione di crescita personale e sociale. Potenziare la visibilità delle azioni della scuola sul territorio.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aule all'aperto

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● LA COSTITUZIONE VISSUTA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici



Risultati attesi

Sviluppare le relazioni tra bambini di età differenti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica



- Annuale

Tipologia finanziamento

- Progetto interno gratuito

● IO SPRECO ZERO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici



Risultati attesi

Vedi progetto

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Fondi SABAR



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: UNA FORMAZIONE PER
TUTTI
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione del personale interno, sia docente che
amministrativo, sull'uso degli applicativi in cloud.

Formazione dei genitori sull'uso del Registro Elettronico e delle
applicazioni legate all'account istituzionale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

LUZZARA - REIC83200D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nell'iter del processo formativo, i docenti osservano e valutano i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori:

- autonomia
- identità
- competenza
- cittadinanza.

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa osservare e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale, ciascuno finalizzato alla stesura di un'osservazione descrittiva.

Cosa osservare/valutare?

- Partecipazione alla vita scolastica, con i pari e con gli adulti
- Interesse per le attività proposte
- Elaborati grafico-pittorici
- Canali espressivo-comunicativi
- Attività ludiche libere ed organizzate
- Attività manipolative, di progettazione e di costruzione.

Come osservare/valutare?

L'osservazione e la valutazione dovrebbero avere carattere di oggettività, condivisione ed imparzialità. Pertanto i docenti si avvalgono di una molteplicità di strumenti condivisi, quali:



- osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione al focus in oggetto
- osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, di atteggiamenti/azioni/interventi degni di attenzione e condivisione
- documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...).

Per gli alunni di 5 anni, invece, si compila una griglia finale sui traguardi di competenza raggiunti al termine del triennio scolastico, da presentare alle colleghe delle Scuole Primarie.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

RELATIVAMENTE ALLA OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE RELAZIONALI E COMPORTAMENTALI nella Scuola dell'Infanzia, si elencano di seguito gli indicatori e i descrittori presi in considerazione:

CONVIVENZA CIVILE: assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; individuare e distinguere chi è fonte di autorevolezza e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.

RISPETTO DELLE REGOLE: conoscere, motivare e mettere in pratica le regole di comportamento.

PARTECIPAZIONE: giocare ed impegnarsi in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

RESPONSABILITA': assumersi responsabilità, assumere e portare a termine compiti ed iniziative.

RELAZIONALITA': riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio, dell'altrui punto di vista e delle differenze, dimostrando di rispettarli; esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Vedi rubric in allegato.

Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023.pdf



Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nelle nostre scuole dell'infanzia la valutazione è basata prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica, con la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini.

E' possibile suddividere il processo di valutazione in tre fasi principali, che rappresentano tre differenti funzioni:

1. la valutazione iniziale (o diagnostica) che delinea un quadro delle competenze/capacità con cui il/la bambino/a accede alla scuola dell'infanzia,
2. la valutazione in itinere (o formativa), interna alle varie sequenze didattiche, che permette di modificare ed adattare le proposte educative ai reali bisogni dei bambini,
3. la valutazione finale (o sommativa) che fornisce un'osservazione completa relativa al raggiungimento dei traguardi previsti. Per questo ultimo livello le valutazioni delle insegnanti si attengono all'osservazione del bambino secondo diversi indicatori che fanno riferimento ai 5 campi d'esperienza:

- IL SE' E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- I DISCORSI E LE PAROLE
- IMMAGINI, SUONI E COLORI
- LA CONOSCENZA DEL MONDO.

I campi d'esperienza sono sviluppati in relazione al triennio di scuola. I docenti elaborano i contenuti delle attività didattiche attraverso la proposta di progetti ed esperienze educative trasversali, suddivise per anno di frequenza ed in relazione ai diversi contenuti. Questi ultimi, nella scuola dell'infanzia, sono tra loro sempre trasversali e metodologicamente possono partire da un argomento comune (tratto da un



racconto,
un'esperienza vissuta, un ricordo, un evento condiviso, ecc...) stabilito in sede di progettazione annuale dalle docenti e suddivisi in progressione operativa in base e alle capacità degli alunni. Gli indicatori dei diversi campi d'esperienza rappresentano i traguardi di sviluppo. La questione della valutazione è anche sollecitata dall'esigenza di stabilire un rapporto di continuità con la scuola primaria. A tale scopo è stato concordato fra le colleghe dei due ordini di scuola differenti un documento finale rivolto sia alle insegnanti che alle famiglie, in cui si evidenziano abilità, comportamenti, competenze, aspetti relazionali, modalità d'apprendimento di ogni bambino, osservati nel corso dei tre anni, seguendo gli indicatori dei campi d'esperienza.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Nel promuovere il processo formativo della persona, assume particolare rilievo la valutazione degli alunni/e diversamente abili e la valutazione degli alunni non italiani.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni "viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica" (art.2, comma 5, D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62))



Nella scheda di valutazione sarà scritto solo il giudizio sintetico; considerata la sua funzione formativa, il collegio docenti esplicita nella tabella, qui sotto riportata, la corrispondenza tra il giudizio e il suo descrittore analitico

GIUDIZIO SINTETICO DESCRITTORI DEL GIUDIZIO SINTETICO

OTTIMO Atteggiamento sempre responsabile e partecipe, rispettoso delle regole di convivenza

DISTINTO Atteggiamento responsabile e rispettoso delle regole di convivenza

BUONO Atteggiamento abbastanza partecipe e generalmente rispettoso delle regole di convivenza

SUFFICIENTE Atteggiamento non sempre responsabile, poco rispettoso delle regole di convivenza

NON SUFFICIENTE Atteggiamento poco consapevole e responsabile, non rispettoso delle regole di convivenza

La valutazione del comportamento con giudizio non sufficiente, in sede di scrutinio intermedio o finale, è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249 e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità, nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge, dei comportamenti:

a) Previsti dai comma 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998,

n.249 e successive modificazioni;

Che violino i doveri di cui ai comma 1,2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno

1998, n.249 e successive modificazioni. (art.2, comma 5, D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62)

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.



Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In presenza delle motivazioni sotto specificate, sarà compito del Team docente decidere la ammissione o non ammissione alla classe successiva:

- assenze per lunghi periodi, continuativi o non continuativi (e mancanza di documentazione che attesti la frequenza in altra scuola) che compromettano il raggiungimento degli obiettivi indispensabili per l'ammissione alla classe successiva o al grado successivo di istruzione.
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi e di alcun progresso nella regolare attività didattica, nonostante gli strumenti di recupero messi in atto
- scarso impegno e collaborazione nella partecipazione alle ore di potenziamento e recupero proposte dal team docente

VALIDITÀ DELL' ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai fini della validità dell' anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

CRITERI STABILITI DAL CONSIGLIO DI CLASSE PER LA AMMISSIONE o NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SE IN PRESENZA DI VALUTAZIONI NON SUFFICIENTI

In caso di voti insufficienti sarà compito del Consiglio di Classe valutare l'ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri:

- Se si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza
- Se si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi
- Se l'alunno/a ha partecipato alle attività di recupero eventualmente proposte anche all'interno delle



ore curricolari.

L'alunno/a non è in nessun caso ammesso alla classe successiva qualora presenti 6 o più materie insufficienti.

Considerazioni sul giudizio di ammissione all'esame di stato

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Considerazioni sul giudizio di ammissione all'esame di stato

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di



Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal

docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO STABILITI DAL COLLEGIO DOCENTI

Tenuto conto che il voto di ammissione all'esame di stato è espressione del percorso formativo triennale

dell'alunno si prevedono i seguenti criteri per l'attribuzione del voto di ammissione:

- Media dei voti delle discipline del terzo anno
- Valutazione dei progressi o regressi nel triennio :

Si procederà nell'arrotondamento in eccesso qualora ci sia stato un percorso positivo.

Si procederà nell'arrotondamento in difetto qualora ci sia stato un percorso non sempre costante o in regresso.



Dopo aver tenuto conto di elementi essenziali quali impegno, partecipazione, progresso, autonomia e attenzione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Ente locale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani Educativi Individualizzati sono redatti dai docenti di sostegno, dai docenti curricolari e disciplinari in continuo dialogo con gli educatori professionali (quando presenti), la famiglia e i referenti della Neuropsichiatria di zona. Una prima stesura del documento viene elaborata entro il 30 ottobre, dopo un primo periodo di osservazione dell'alunno e sulla base della diagnosi funzionale della Neuropsichiatria. Il documento viene poi condiviso e completato attraverso la condivisione con la famiglia e la Neuropsichiatria, per esser poi approvato durante il GLO, incontro al quale partecipano la famiglia, i docenti il referente della Neuropsichiatria di base, i terapisti dell'AUSL e professionisti privati se richiesti dalla famiglia. Il PEI è un documento soggetto a revisione periodica; per questo è prevista nel mese di marzo una prima revisione ed entro il 30 giugno la revisione finale del PEI in cui oltre a valutare l'efficacia delle strategie attuate sul piano educativo vengono proposte azioni per l'anno successivo. La Funzione Strumentale per l'Inclusione supporta i docenti attraverso



riunioni formative e procedurali e/o con consulenza diretta su metodologie e strumenti più adatti alla tipologia di percorso individualizzato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari/di disciplina/di sezione, docenti di sostegno, educatore, famiglia, referente clinico responsabile della NPIA, professionisti dell'AUSL (logopedista, fisioterapista).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un interlocutore necessario e fondamentale per la realizzazione di un'azione didattica ed educativa realmente inclusiva. Essa è fonte di informazioni preziose riguardanti l'alunno, sia elemento cardine per proseguire l'azione educativa del disabile anche nell'ambiente domestico. La famiglia dunque è importante interlocutore e attore nella definizione e nella stesura del PEI

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive, per questo la scuola deve essere in grado di valorizzare ogni studente, intercettando le difficoltà degli alunni e trasformandole in una sfida a superare gli ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere fisiche, sensoriali e della comunicazione, cognitive, relazionali, culturali, organizzative. Le modalità di valutazione degli apprendimenti e delle competenze dei singoli allievi dovranno tener conto dell'O.M. 172/2020 che introduce nuovi metodi valutativi alla scuola Primaria. Attraverso tale Ordinanza i giudizi descrittivi hanno sostituito i voti numerici nella valutazione finale e periodica per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum. Per l'elaborazione del giudizio descrittivo sono stati individuati 4 differenti livelli di apprendimento e i relativi descrittori. In particolare l'articolo 4 dell'O.M. 172/2020 (Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento) prevede che: «La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66». Pertanto le modalità di verifica e di valutazione dovranno tener conto dei livelli di partenza e dei risultati raggiunti in coerenza con il percorso personalizzato indicato da PEI e PDP, i cui obiettivi sono definiti e perseguiti da insegnanti curricolari e di sostegno, in relazione a quelli programmati per la classe di appartenenza. La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente, a maggior ragione per gli alunni con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

All'interno dell'Istituto viene garantita, laddove vi sia la possibilità, la continuità educativa nei singoli ordini di scuola. Nel passaggio di grado scolastico interno all'Istituto, viene garantita la continuità operativa ed educativa attraverso una comunicazione e condivisione precisa e puntuale tra i docenti di sostegno. Cruciale in questo senso risulta essere l'attenta lettura, da parte dei docenti che prendono in carica l'alunno, del PEI e di tutti i documenti riguardanti la storia scolastica dell'alunno; atti che vengono conservati e aggiornati dall'ufficio alunni, e ai quali i docenti hanno accesso. Il passaggio dal Nido (nei casi in cui l'alunno abbia frequentato) alla scuola dell'Infanzia è garantito da una stretta collaborazione tra l'Istituto e l'Azienda Bassa Reggiana che gestisce i nidi del territorio,



ove è prassi stilare un Piano Individualizzato laddove il disturbo sia certificato precocemente. Per ciò che concerne il passaggio dalla scuola primaria di secondo grado alla scuola secondaria di secondo grado viene garantito da una stretta collaborazione e comunicazione tra il nostro Istituto e le scuole del territorio. Un lavoro di equipe allargata sta portando avanti un progetto per rendere sempre più strutturale questa collaborazione avvalendosi anche della partecipazione dell'ente comunale.



Aspetti generali

Organigramma

Dirigente Scolastico: dott.ssa Patrizia Freddi

Prima collaboratore del Dirigente Scolastico: Tania Dallasta

Secondo collaboratore del Dirigente Scolastico : Federica Soprani

RSPP: Ing. Andrea Muzzioli

RLS: Luisa Bergna

Aree delle Funzioni Strumentali al P.T.O.F.

Inclusione, Intercultura, P.T.O.F., Valutazione e INVALSI

AREE PRESIDATE

Animatore digitale

Ed.Civica

Ed.Fisica

Ambiente

Cyberbullismo

Formazione

Formazione Tirocini Unimore



Orientamento

Continuità

Responsabili di plesso

Infanzia Codisotto: Cristina Scaravelli

Infanzia Villarotta: Simona Badari

Infanzia Luzzara: Maria Lidia Ghidoni

Primaria Luzzara: Cristina Magnanini

Primaria Villarotta: Corinna Visentini

Secondaria di primo grado: Beatrice Manfredini

Referenti Sicurezza:

Infanzia Luzzara: Reggiani Serena

Infanzia Codisotto: Scaravelli Cristina

Infanzia Villarotta: Cavallo Marcella

Primaria Luzzara: Bergna Luisa

Primaria Villarotta: Battista Lorena

Secondaria Luzzara: Manfredini Beatrice

ASPP : Dallasta Tania

Commissioni attive

PTOF

RAV e AUTOVALUTAZIONE



INTERCULTURA

INCLUSIONE

TEAM ANTIBULLISMO

TEAM DIGITALE

CONTINUITA'

AMBIENTE

Three empty horizontal bars for additional text or details.

[Orari di segreteria](#)





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo collaboratore del DS: Secondo collaboratore del DS:	2
Funzione strumentale	FS PTOF FS Valutazione e INVALSI FS Inclusività FS Intercultura	4
Responsabile di plesso	Referente del dirigente	6
Animatore digitale	Animatore Digitale	1
Team digitale	Il team per l'innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche, per sostenere e diffondere la cultura del digitale. Fa capo all'Animatore Digitale ed è composto da rappresentanti di ogni ordine di scuola.	1
Docente specialista di educazione motoria	Dall'a.s. 2022-2023 è inserito nell'organico di scuola primaria per le soli classi quinte, come da normativa. Dall'a.s. 2023-2024 si estenderà anche alle classi quarte, per coinvolgere poi gradualmente tutte le classi di scuola primaria.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento verticale di educazione civica	3



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Miglioramento delle attività di inclusione anche di alunni non italofofoni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Recupero e potenziamento degli alunni di diversa cultura in italiano come lingua 2. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2
Docente di sostegno	Aumento delle ore di sostegno per alunni non ancora certificati o con scarse ore in deroga. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	1
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Potenziamento linguistico per alunni alloglotti, 6h settimanali in compresenza con l'insegnante titolare di materie letterarie e matematica in ciascuna classe seconda, per attività in piccolo gruppo. Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Potenziamento

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

Recupero e potenziamento linguistico,
prioritariamente per alunni non italofoeni o BES.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA; organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. A queste mansioni si uniscono poi delle responsabilità di tipo contabile.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icluzzara.edu.it/tipologia-documento/modulistica/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Progetto in rete con IC Reggiolo - utilizzo fondi provincia

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Organizzazione e realizzazione del progetto rivolto ad alunni dai 3 ai 6 anni, curandone la documentazione e rendicontazione.

Denominazione della rete: Formazione "Ambito 19"

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Partecipare alle proposte formative dell'Ambito 19 per il miglioramento delle competenze professionali e condivisione delle buone pratiche educative.

Denominazione della rete: Progetto

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

Realizzazione del progetto "Cambiamo punto di vista" attraverso la gestione dei fondi richiesti dalla Fondazione Manodori di Reggio Emilia.

Denominazione della rete: Doposcuola Luzzara

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con Comune di Luzzara

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Tirocini Scienze della Formazione Primaria UNIMORE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Formazione ATA



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Doposcuola Casoni

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Utilizzo fondi antidispersione



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CAMBIAMO PUNTO DI VISTA

Formazione dei docenti coinvolti nel progetto "Cambiamo punto di vista", per l'inclusione degli alunni con disturbo dello spettro autistico. Priorità strategica correlata: Valutare e promuovere apprendimenti significativi per una scuola inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di progetto
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: I RISCHI DELLA RETE - PIATTAFORMA ELISA

Formazione online del referente d'Istituto per il bullismo e dei docenti del team antibullismo. Priorità strategica correlata: Prevenire forme di bullismo e cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti del team antibullismo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da Piattaforma ELISA



Titolo attività di formazione: USO DELLA GOOGLE WORKSPACE E DEI MONITOR VIEWSONIC E LG

Formazione interna per docenti di scuola dell'infanzia e secondaria di primo grado all'uso delle piattaforme per la DDI e dei nuovi monitor interattivi, utilizzati in istituto. Priorità strategica correlata: migliorare la didattica digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TECNOLOGIA 3.0

Formazione dei docenti della primaria per lo svolgimento delle attività previste dal progetto con gli alunni. Priorità strategica correlata: acquisire strumenti didattici innovativi per lo svolgimento del progetto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti di scuola primaria

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DOCUMENTI STRATEGICI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE 2022-2025 E NUOVA



VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Formazione con docente esperto SNV, rivolto ai docenti della scuola primaria e ai membri delle commissioni PTOF e VALUTAZIONE, per definizione dei documenti strategici e del protocollo di valutazione alla primaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti della scuola primaria e membri delle commissioni PTOF e VALUTAZIONE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: NEOASSUNTI

Formazione obbligatoria per i docenti in anno di formazione, su piattaforma ministeriale dedicata.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività obbligatoria MIUR

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Adempimento obbligatorio in base al D.Lgs 81/2008.

Destinatari	Tutto il personale
-------------	--------------------



Titolo attività di formazione: PRIVACY

Adempimento obbligatorio in base D.Lgs 196/2003, modificato dal D.Lgs 101/2018 GDPR 679/16.

Destinatari	Tutto il personale
-------------	--------------------

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO: PdM Italiano e matematica

Docenti esperti dell'UNIMORE formeranno il personale docente dell'IC di Luzzara sulle competenze di comprensione del testo (PDM Italiano) e sulle competenze matematiche, in particolare per il nucleo fondante "Funzioni e relazioni" (PdM matematica), in ottica di miglioramento degli esiti, sulla base del Piano di Miglioramento di Istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di Processo e il Piano di Miglioramento. Si riconosce e si incentiva la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"- nota MIUR prot.n.000035 del 07/01/2016 "Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale" che definisce la politica formativa di Istituto e di Territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici: - inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale; - potenziamento delle competenze di base; - competenze linguistiche; - competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica; - valutazione di sistema e miglioramento. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di: □ costruzione dell'identità dell'Istituzione Scolastica □ innalzamento della qualità della proposta formativa □ valorizzazione professionale Sulla base di questa affermazione l'Istituto dà la possibilità di: 1. organizzare unità formative gestite direttamente sulla base delle proprie esigenze specifiche e delle proprie risorse finanziarie. I corsi possono essere tenuti da esperti esterni, ma anche da personale interno sulla base di competenze adeguatamente certificate. La valorizzazione delle risorse interne accresce il senso di appartenenza all'Istituto e promuove la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale. 2. aderire alle attività realizzate dalla scuola capofila dell'ambito di riferimento. La rete di ambito costituisce la realtà scolastica nella quale viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale, tenendo conto delle esigenze delle singole



scuole. 3. aderire ad attività formative (partecipazione a convegni, attività di ricerca), debitamente attestata e certificata, scelte liberamente dai singoli docenti e riconducibili alle aree indicate; in particolare in connessione con le azioni del PNRR, l'adesione a formazioni specifiche su piattaforme dedicate (vedi Scuola Futura e S.O.F.I.A.). FINALITÀ □ garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA; □ sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico metodologica; □ migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità; □ migliorare la qualità dell'insegnamento; □ favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa; □ garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento; □ attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione; □ promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza; □ porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti Obiettivi di Processo) individuate nel RAV. OBIETTIVI □ sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi; □ formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa □ formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.



Piano di formazione del personale ATA

APPLICATIVI E GESTIONALI DI SEGRETERIA

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Tutto il personale

PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Tutto il personale

VIGILANZA



Descrizione dell'attività di formazione L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Tutto il personale ATA

AUSILIO ALLA DISABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

GOGGLE WORKSPACE

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola